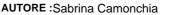
SUPERFICIE: 34%

PERIODICITÀ: Quotidiano ...

▶ 22 febbraio 2022 - Edizione Bologna

la Repubblica





IL RACCONTO

La città di Golinelli dall'Opificio all'Orto Botanico

I luoghi dell'imprenditore scomparso a 101 anni Partendo da quello per i bimbi scienziati o artisti

di Sabrina Camonchia

Resterà vuoto, non abitato più da nessuno, il suo ufficio di vetro sospeso al primo piano di Opificio Golinelli, da dove guardava con occhi luminosi i bimbi alle prime armi con microscopi, provette e camici bianchi. È una scelta fatta col cuore, omaggio dovuto a un visionario generoso e illuminato. Lo racconta Antonio Danieli, il direttore della Fondazione filantropica per i giovani che Marino Golinelli avviò sotto le Due Torri nel 1988, all'indomani della scomparsa dell'imprenditore farmaceutico a 101 anni. I telefoni suonano di continuo, sono messaggi di ex dipendenti e di persone che lo vogliono salutare. I funerali saranno in forma privatissima (il Comune quel giorno proclamerà lutto cittadino),

lo ricordano azienda e Fondazione.

Cittadino del mondo, cittadino di Bologna, dove non era nato ma dove arrivò per studiare da San Felice sul Panaro. Una vita straordinaria che in città ha una geografia privata e pubblica, sentimentale e imprenditoriale, attraverso cui si possono raccontare le tappe della sua biografia. A partire dalla casa in via D'Azeglio, più vicina a un museo d'arte contemporanea che a una abitazione: salotto di incontri, cene e party con ospiti da tutto il mondo, soprattutto per Arte Fiera.

Per caso o per destino, le sue creature sorgono a pochi metri di distanza, divise solo da via Emilia Ponente dove anche la fermata dei bus Tper reca il suo nome. Da una parte, in via Ragazzi del '99, l'azienda di famiglia da lui fondata nel 1948. Dall'altra, Opificio Golinelli, che per la pri-

ma volta, nel 2015, ha raggruppato in un unico e bellissimo spazio tutte le attività della Fondazione. Perché prima di allora, i laboratori scientifici e artistici di Golinelli erano nomadi. Il Life Learning Center, pionieristica sezione sulle scienze della vita, ospitava i ragazzi al Museo del Patrimonio industriale alla Beverara. Poi è arrivato Start, laboratorio di culture creative, sotto il Voltone del Podestà: grazie a questa centralissima vetrina, ora affidata alle cure di Cineteca, Fondazione Golinelli ha cominciato ad avere un volto. Migliaia i bambini passati da quelle stanze sotterranee, Golinelli arrivava il sabato: testava di persona l'intraprendenza dei più piccoli. Sfogliando l'album dei ricordi, sono tante le foto che lo immortalano a Palazzo Re Enzo, in mezzo alle opere d'arte delle mostre di arte e scienza che ha por-

tato anche in Pinacoteca e al Mam-





PAESE :Italia
PAGINE :9

SUPERFICIE :34 %

PERIODICITÀ :Quotidiano 🗆

▶ 22 febbraio 2022 - Edizione Bologna



bo, oltre che in Triennale a Milano. Con lui è sbocciato anche il Giardino delle Imprese alle Serre dei Giardini Margherita, vera e propria succursale estiva della Fondazione aperta ai campi estivi per bebè e scuola di cultura imprenditoriale per ragazzi.

AUTORE: Sabrina Camonchia

Di Golinelli, però, Bologna ha conosciuto anche il lato privato del filantropo. Una targa lo ricorda, con la moglie Paola, al Teatro Comunale, luogo amatissimo che ha sempre sostenuto. Così come la sequoia a lui dedicata per sostenere il rilancio dell'Orto Botanico dell'Università.

Con sguardo lungimirante, qualche anno fa aveva lanciato il piano programmatico "Opus 2065": la memoria di quel che lascia andrà ben oltre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa



Digitali e uguali

Nel '21 l'Opificio Golinelli partecipò con Gedi alla distribuzione di pc alle scuole





PAESE : Italia

PAGINE:9

SUPERFICIE:34 %

PERIODICITÀ :Quotidiano □ □

▶ 22 febbraio 2022 - Edizione Bologna





AUTORE: Sabrina Camonchia

▲ Lutto cittadino Il giorno delle esequie in forma strettamente privata sarà lutto cittadino